

.....

Carissime,

La VENERATA nostra MADRE GENERALE:

è lieta di poter inaugurare il corso delle Circolari mensili in questo nuovo anno di grazia, con una consolantissima partecipazione.

Ardeva già Ella in desiderio di umiliare personalmente all'Augusto Pontefice, non solo i sentimenti della venerazione profonda e della filiale devozione di tutto l'Istituto verso la Sacra Persona del Vicario di G. C., ma sì ancora i fervidissimi ringraziamenti per averci ridonato, a tutela dello spirito del Ven. le Fondatore, un Superiore e un Padre nel Veneratissimo Rettor Maggiore dei Salesiani. Or bene; nell'udienza benignamente concessale il 14 corr. dalla stessa Santità Sua Benedetto XV, ebbe tutta la comodità di compiere questo atto di doverosa, sentita riconoscenza.

Il S. Padre compiacendosene paternamente, volle sapere se si era contenta di un simile regalo; e quando udì riconfermato il vivo desiderio dell'intera Comunità, espresso da continue suppliche rivolte al Signore e al suo Vicario per ottenere l'implorata grazia, esclamò: "Volevo ben dire! perchè tra i figli di un medesimo Padre, aventi un medesimo spirito e un medesimo indirizzo nel fare il bene, non potrebbe avvenire diversamente." Poscia, con ineffabile espressione di bontà, chiese notizie del nostro Signor Cardinale, dicendo poi che le Figlie di Maria Ausiliatrice hanno in Sua Eminenza un buon Avvocato che protegge efficacemente la loro causa; un Relatore fedele che lo tiene informato delle principali cose che lo riguardano, e specialmente della buona volontà con cui esse lavorano in ogni dove per la salvezza della gioventù. Qui la Ven. ta Madre tro-

vò il momento opportuno per ringraziare l'Augusto Pontefice dell'ampio salone che, per intercessione del nostro Signor Cardinale, la sovrana Sua munificenza fece erigere nella nostra Casa di Via Appia in Roma. Detto salone rigurgita ora ogni giorno di povere fanciulle che vi accorrono per imparare un'arte; e intanto ci danno modo d'insegnare loro i principali elementi della nostra S. Religione e la maniera pratica di condursi cristianamente nella vita.

Nell' accennare sommariamente al molto lavoro che si ha nelle Case e alla scarsezza di personale, la Ven.ta Madre potè anche far rilevare a S.S. il grande aiuto che in molti luoghi le nostre ex-Allieve prestano negli oratori festivi, nelle scuole e nei laboratori, sia con la loro opera diretta, sia con un contributo materiale o con la loro influenza morale nella società. Non tafuggì al S. Padre il vantaggio reciproco di questa continuazione di riavvicinamento, e mostrò di compiacersene altamente; come pure si dichiarò soddisfatto del bene che, con la grazia di Dio, si potè fare nei decorsi anni di guerra negli Ospedali, ai figli dei richiamati e ai poveri orfanelli.

Quando la Ven.ta Madre si permise accennare che nella sala attigua erano rimaste le due altre Superiore che l'accompagnavano, S.S. suonò il campanello perchè venissero tosto introdotte. Dopo di essere state presentate, il S. Padre, inteso che M. Eulalia stentava a rimettersi dall'influenza, con Paterna amabilità la rimproverò di essersi ammalata senza il suo permesso. Aggiunse che se gliel' avesse chiesto, non gliel'avrebbe dato; e che se avesse fatto una recidiva le avrebbe imposto una penitenza. Quanta bontà in queste espressioni !

Domandò poi se la Casa di Nizza fosse sempre la più numerosa, e se gli Esercizi Spirituali si dettavano colà ogni anno; ed avendone risposta affermativa dalla Ven.ta Madre che mostrò come i Rev.mi Superiori vi ci tengano molto e incoraggino perchè non si badi alle difficoltà materiali e ai disagi dei viaggi, tanto che ogni anno se ne

dettano parecchi corsi e separatamente per le Direttrici, il S. Padre se ne congratulò, dicendo che è una delle maniere più efficaci per conservare e fomentare lo spirito del Fondatore in tutto l'Istituto.

A un'udienza tanto benevola e consolante pose termine l'Apostolica Benedizione, che S.S., con effusione di cuore, impartì e volle estendere alle Superiori, alle Suore e ai loro parenti, alle ex-Allieve, alle Alunne, ai Benefattori dell'Istituto, come voto di veder moltiplicate le buone vocazioni, ognor più fiorenti le Opere che si hanno tra mano, e molta gioventù salvata mediante la costante e attiva cooperazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Rispondiamo, conclude la Ven. Madre, all'affetto veramente Paterno che ci dimostra l'Augusto Vicario di C.C. con una condotta religiosamente esemplare, affinché, unita alla preghiera quotidiana che innalziamo per la Sacra Sua Persona, Gli procuri vere e abbondanti consolazioni, e sempre più contribuisca al sollecito trionfo della S. Chiesa e del Romano Pontefice.

La CONSIGLIERA M. MARINA:

nel mandare il SOMMARIO delle opere di pietà e degli atti di virtù che, durante l'anno 1917-18 vennero offerti dalle nostre giovanette, secondo le intenzioni dell'APOSTOLATO DELL'INNOCENZA, ringrazia le buone Direttrici e Suore che, non solo zelarono un'Opera sì gradita al buon Dio, ma ne comunicarono altresì i soddisfacenti risultati. Quali cifre ancor più consolanti si sarebbero avute, se qualche relazione non fosse andata smarrita per via, e, soprattutto, se ogni Casa avesse potuto dare conto del lavoro spirituale compiutosi a pro' dell'Apostolato! Ma l'unito Sommario è già una buona prova della piena vitalità di questa nostra Iera giovanile; e speriamo che l'Inno, di cui si manda copia, contribuisca a dare sempre maggior incremento a un'Opera che, come si vedrà insieme nella prossima Circolare, è di per se stessa facile, importante e vantaggiosa.

L' ECONOMA GENERALE M. MULALIA :

1° Riconosce che se ha potuto superare la mortale malattia che la colpì nel p.p. ottobre, lo deve, dopo Dio, alle tante preghiere delle sue buone Consorelle. Le rimane perciò un ben gradito dovere da compiere: quello di ringraziarle, di assicurarle della sua viva riconoscenza e di pregare il Signore e volerle ricompensare abbondantemente di tanta loro carità! - Sente inoltre il bisogno di demandare scusa per aver lasciato senza risposta tante care lettere e di assicurare tutte che, essendo migliorata, sarà felicissima ogni volta che potrà rendere un qualsiasi servizio.

2° Prega le carissime Ispettrici e Direttrici a voler sollecitare a compilazione dei Rendiconti Amministrativi Annuali, e a fare in modo che almeno entro la prima quindicina del prossimo febbraio, essa possa ricevere quelli dell' Europa, e nell'aprile quelli dell'America. Raccomanda alle Econome locali e ispettoriali a voler tener conto delle tante piccole e particolari osservazioni che si trovò nel caso di dover fare, e che mediante un pochino più di attenzione e di precisione avrebbero potuto evitarsi con soddisfazione da ambo le parti. Del resto, come sempre, essa intende essere completamente a disposizione di tutte per aiuti e schiarimenti. Domanda scusa della libertà e sincerità che le è propria; rinnova ringraziamenti sentitissimi e assicurazione di preghiere fervorose e riconoscenti.

La SOTTOSCRITTA :

a nome della Ven.ta Madre, prega le Superiore delle Case più lontane, specie delle Americhe, a ottenere che le proprie Suore scrivano ai loro più cari almeno almeno ogni due o tre mesi. I poveri parenti fecero veri sacrifici per darle al Signore: hanno dunque diritto di sapere, con una certa frequenza, se vivono, se sono contente, se pregano ecc. - Invoca per tutte la grazia di migliorare sempre e di non scoraggiarsi mai !

Aff.ma in G. C.

M. Vicaria